



DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA

CRITERI E PRIORITÀ DIOCESANI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI 8X1000 PER L'ANNO 2026

La determina della 69^a Assemblea Generale della Conferenza Episcopale della CEI, assunta nel mese di maggio 2016 ha introdotto un'attenta regia da parte di ciascuna Diocesi nell'assegnazione e nella erogazione dei contributi annuali derivanti dall'8x1000 con la finalità di favorire la trasparenza e la capacità di rendicontazione.

Più recentemente, il Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana, nello scorso mese di marzo 2026, ha approvato e pubblicato un *Vademecum* con lo scopo di affrontare e proporre alcuni percorsi per rispondere all'esigenza di rendicontazione dei fondi dell'8xmille secondo quattro linee guida: trasparenza, rendicontabilità, tracciabilità e comunicabilità.

Ormai da un decennio la nostra Diocesi ha intrapreso con decisione questo percorso, impegnandosi a rispettare rigorosamente i criteri di assegnazione e rendicontazione e considerando i contributi 8x1000 – che sono a tutti gli effetti contributi pubblici – una quota straordinaria a sostegno di specifiche progettualità. In altre parole, la nostra Diocesi sta già rispettando scrupolosamente il criterio di considerare tali contributi come “fondi straordinari”, con la conseguenza di non impiegarli per la copertura dei costi ordinari di funzionamento della Curia o degli altri Enti diocesani. In questo modo abbiamo deciso da tempo di abbandonare la logica delle assegnazioni generiche – che sarebbero, peraltro, vietate – per adottare scrupolosamente la logica progettuale.

Inoltre, un grande sforzo è stato impiegato per assicurare la precisa rendicontazione contabile dei contributi erogati, con la tracciabilità dei flussi finanziari, e la pubblicità dei progetti realizzati.

Quest'anno si è ritenuto di compiere un ulteriore passo che consentirà agli Enti assegnatari dei contributi 8x1000 di realizzare i progetti in tempi più dilatati: viene anticipato il termine per la presentazione delle domande di contributo con le schede progettuali così da poter procedere con l'erogazione dei fondi già nel mese di ottobre (oltre un mese prima della prassi passata) e consentire agli enti di avere un tempo maggiore per la realizzazione dei progetti approvati.

Occorre prestare attenzione alle seguenti scadenze:

30 agosto 2026	Termine per presentare le domande di contributo e le schede progettuali all'Ufficio amministrativo diocesano
15 ottobre 2026	Termine per la conferma delle assegnazioni e inizio dell'erogazione dei contributi agli Enti richiedenti
15 maggio 2027	Termine per presentare all'Ufficio amministrativo diocesano la scheda di rendicontazione contabile e pastorale
30 giugno 2027	Termine per l'invio alla CEI della Rendicontazione diocesana

Il Collegio dei Consultori e il Consiglio per gli Affari Economici Diocesano sono stati coinvolti nella valutazione e determinazione dei criteri di priorità per l'assegnazione dei contributi agli Enti richiedenti.

I contributi 8x1000 sono distinti in due fondi specifici:

A. ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE DELLA POPOLAZIONE

Esercizio del Culto:

1. arredi sacri e beni strumentali per la liturgia
2. promozione e rinnovamento delle forme di pietà popolare
3. servizio al culto e formazione degli operatori liturgici
4. manutenzione edilizia di culto esistente
5. nuova edilizia di culto
6. beni culturali ecclesiastici

Cura delle Anime:

1. curia diocesana e attività pastorali diocesane e parrocchiali
2. tribunale ecclesiastico
3. mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale
4. formazione teologico-pastorale del popolo di Dio

Scopi Missionari:

1. centro missionario e animazione missionaria delle comunità diocesane e parrocchiali
2. operatori missionari laici
3. missionari *fidei donum*
4. iniziative missionarie straordinarie

Catechesi ed Educazione Cristiana:

1. oratori e patronati per ragazzi e giovani
2. associazioni e aggregazioni ecclesiali per la formazione dei membri
3. formazione, catechesi e cultura religiosa

B. INTERVENTI CARITATIVI A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ NAZIONALE

Distribuzione di aiuti ordinari a persone bisognose

Opere caritative promosse dalle parrocchie

1. Sostegno abitativo e accesso alla casa
2. Tutela e inclusione di persone in situazione di vulnerabilità sociale
3. Promozione della partecipazione e dell'impegno giovanile
4. Reinserimento sociale e percorsi di giustizia riparativa
5. Inserimento e inclusione lavorativa
6. Prevenzione, cura e sostegno al benessere psico-fisico
7. Formazione e valorizzazione del volontariato
8. Sviluppo e coordinamento della rete Caritas

Per le assegnazioni dei contributi nell'anno 2026 verrà data precedenza ai progetti che intendano promuovere le seguenti aree:

ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE DELLA POPOLAZIONE	Formazione teologica del popolo di Dio con particolare attenzione alle giovani generazioni
	Acquisto, manutenzione e restauro edilizia di culto esistente
	Servizi per il culto, promozione e rinnovamento delle forme di pietà popolare
	Cura, adeguamento e valorizzazione degli oratori parrocchiali e progetti di nuova evangelizzazione e catechesi
FORINTERVENTI CARITATIVI A FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ NAZIONALE	Creazione e gestione di centri di ascolto ed empori vicariali
	Formazione dei volontari Caritas
	Sostegno alla marginalità e vulnerabilità sociale
	Progetti per favorire la residenzialità, contrasto alla povertà energetica
	Progetti di sostegno scolastico e prevenzione di abusi e devianze dei giovani

Nell'assegnazione dei contributi alle parrocchie e agli enti ecclesiastici sarà criterio discriminante la regolarità nella presentazione del Rendiconto annuale e la piena funzionalità del Consiglio per gli Affari Economici o del Consiglio di Amministrazione. Si terrà conto anche delle priorità e urgenze a livello diocesano e del numero di richieste di contributi 8x1000 presentati dalla stessa parrocchia nell'ultimo triennio.

Ricapitolando:

1. Le assegnazioni/erogazioni 8x1000 devono intendersi **contributi per la realizzazione di progetti** che possono interessare *“esigenze di culto e pastorale”* oppure *“interventi caritativi a favore della collettività”*; fondamentale è la capacità di elaborazione e concretizzazione di progettualità da parte degli enti richiedenti. Inoltre, è necessario che il progetto per il quale si intende chiedere il contributo sia già delineato nei contenuti e nel quadro economico.
2. Gli enti ecclesiastici che intendono presentare domanda di assegnazione devono delineare il progetto per il quale chiederanno il contributo esplicitando: (a) breve illustrazione dell'attività; (b) destinatari dell'attività; (c) benefici attesi; (d) piano finanziario.
3. Le domande di contributo vanno presentate all'Ufficio amministrativo della Diocesi **entro il 30 agosto 2026** utilizzando il modulo predisposto secondo le indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana (*Allegato A*) e scaricabile dalla pagina del sito internet diocesano.
4. Se il progetto per il quale si chiede il contributo necessita di **autorizzazioni** statali, è necessario che esse siano già state ottenute alla data di presentazione della domanda. Diversamente, se sono richieste solo autorizzazione canoniche, in quanto si tratta di atti di straordinaria amministrazione necessari della licenza scritta dell'Ordinario, la richiesta autorizzativa può essere presentata contestualmente alla domanda di contributo 8x1000.
5. Il contributo richiesto deve essere inferiore al costo totale per la realizzazione del progetto; l'ente, sin dall'inizio della progettazione, deve essere in grado di definire un piano finanziario che evidenzi le risorse che può mettere a disposizione in base alle proprie disponibilità facendo attenzione di non richiedere contributi eccessivi che possono invece aiutare altre realtà in maggiore difficoltà.
6. I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad utilizzare il contributo esclusivamente per il progetto per il quale è stato concesso e a darne adeguata pubblicità attraverso le forme di comunicazione più adeguate e menzionate nella comunicazione di assegnazione (notizie sul foglio o sul sito internet della parrocchia, cartello di cantiere, targa da apporre nei locali parrocchiali, ecc.).
7. Gli enti assegnatari sono tenuti a predisporre e schede di **verifica e rendicontazione** economica dei progetti che dovranno essere presentate all'Ufficio Amministrativo **entro il 30 maggio 2027** a quello di assegnazione. Per tale ragione **il progetto** per il quale è stato assegnato il contributo 8x1000 **dovrà essere stato realizzato entro tale data**. Vi è l'obbligo di conservazione dei documenti giustificativi fiscali per un periodo di 10 anni.

Venezia, 16 luglio 2026



mons. Fabrizio Favaro
Vicario Episcopale per gli Affari Economici